

## Borse di studio

# Ventimila euro per gli orfani della crisi, ma nessuno li vuole

di **Gabriella Meroni** | 2 ore fa

Il Modavi mette a disposizione 8 assegni da 2500 euro l'uno per i figli di suicidi per motivi economici, ma da aprile a oggi ha ricevuto solo due richieste. «Le associazioni di categoria non collaborano,



Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito acconsenti al loro impiego in conformità alla nostra [Cookie Policy](#).

X



Otto borse di studio da 2500 euro l'una, destinate ai cosiddetti orfani della crisi, ovvero i figli di persone che si sono suicidate per motivi economici. **Li mette a disposizione il [Modavi](#), eppure nessuno li vuole.** O meglio, da quando l'iniziativa è stata presentata, lo scorso aprile alla Camera dei Deputati, sono pervenute solo due domande all'organizzazione, che infatti si appresta a spostare i termini di scadenza del bando dal 30 settembre al 31 ottobre.

«Siamo stati costretti a prendere questa decisione perchè il fondo di 20mila euro che

**abbiamo a disposizione è vincolato a questo scopo»**, spiega il portavoce del Modavi Daniele Basili. La somma, donata dal gruppo parlamentare Alternativa Libera, costituita da ex appartenenti al Movimento 5 Stelle, sarà inoltre rimpinguata dai proventi della vendita del libro “Inno alla vita. In memoria dei suicidi di Stato” di Loris Facchinetti e Girolamo Melis ed è destinata a tutti gli studenti italiani, figli di genitori suicidi a causa della crisi economica, di età non superiore ai 28 anni, che - recita il bando - «intendano intraprendere o abbiano intrapreso un percorso di studi nell’ambito di Università, istituti di alta formazione artistica e musicale, istituti superiori di grado universitario».

Peccato che a oggi, nonostante siano passati più o meno sei mesi dalla presentazione e quattro dall'apertura delle candidature, a inizio giugno, nessuno si è fatto avanti. **«Siamo delusi perchè nè gli organi di stampa, nè le associazioni di categoria degli imprenditori e degli artigiani a cui ci siamo rivolti hanno dato rilevanza alla nostra iniziativa»**, continua Basili. «Da parte delle famiglie coinvolte credo ci sia imbarazzo se non vergogna a mettere in piazza la loro tragedia, ma possiamo assicurare che l'assegnazione delle borse di studio, una volta verificati i requisiti richiesti, avverrà nella più totale discrezione e rispetto della privacy. A noi interessa solo aiutare chi è stato colpito da questi tragici eventi e ha bisogno di un sostegno per completare gli studi». Per tutte le informazioni è possibile visitare [il sito del Modavi](#).